



Blocco Tasi,  
la Giannini:  
"Così non si fa  
il bilancio"

ENRICO MIELE

A PAGINA V

# Allarme bilancio in Comune Giannini: "Conti da rifare" Frascaroli: "Tagli schifosi"

Dopo l'annuncio del governo di congelare la Tasi per il 2015  
Mancano 46 milioni, impossibile fare la manovra entro febbraio

## ENRICO MIELE

SCATTA il panico a Palazzo d'Accursio per i tagli del governo Renzi. Gli ultimi conti sono allarmanti: secondo la giunta Merola, mancano all'appello 46 milioni di euro per chiudere il budget del prossimo anno. Una cifra inedita, pari a quasi il 10% dell'intero bilancio comunale. «Il Comune di Bologna non ha più risparmi da fare - tuona il sindaco Virginio Merola - per noi ridurre la spesa significa tagliare asili nido, assistenza domiciliare e servizi scolastici». Uno scenario drammatico, che il primo cittadino non vuole prendere in considerazione: «Su questo è chiara la nostra forte contrarietà». Il problema è che il governo ha "congelato" all'improvviso gli aumenti della Tasi, mandando in tilt i conti della città. «È inaccettabile» avverte Merola, che si appella al Parlamento nella speranza che restituisca agli enti locali almeno la possibilità di sbloccare le tasse sugli immobili. Nell'attesa, l'amministrazione si prepara ad

entrare in esercizio provvisorio («è scontato» ammette il sindaco), col conseguente blocco degli investimenti.

I tagli, decisi dal governo, sono stati al centro ieri mattina di una lunga riunione di giunta. All'uscita, molti assessori non hanno nascosto la loro rabbia per la situazione critica delle finanze della città: «Sono tagli schifosi» è il secco commento di Amelia Frascaroli, titolare del welfare, uno dei settori che rischia di essere più penalizzato. La prossima riunione della giunta è convocata per la settimana prossima, nella speranza che da Roma arrivino nel frattempo notizie positive. Al momento, però, regna il pessimismo. Nel mirino del sindaco c'è soprattutto il governo Renzi, che a sorpresa la scorsa settimana ha presentato una modifica alla Legge di Stabilità (il bilancio dello Stato) per bloccare gli aumenti locali della Tasi. Peccato che Palazzo d'Accursio avesse già deciso di ritoccare l'imposta sulle prime case,

per incassare 17 milioni in più il prossimo anno. Da qui l'impatto sul bilancio. «È facile abbassare le tasse costringendo gli altri ad aumentarle, questo giochino ha stufato» avverte il sindaco. Merola spiega come l'aumento delle imposte sugli immobili servisse a «non ridurre i servizi ai cittadini». L'unica soluzione è dare battaglia in Parlamento «per evitare che passi la norma così com'è».

Il delicato compito di fornire le stime tocca alla vicesindaco Silvia Giannini, che per la prima volta parla di «46 milioni di euro». Nel conto ci sono tagli della legge di stabilità (20 milioni), mancato aumento Tasi (17 milioni), crollo delle entrate legate alle multe (7 milioni) e altre mini sforbiciate arrivate negli ultimi mesi. «Di fronte a un ulteriore calo delle risorse statali così consistente - ammette la Giannini - è impossibile ipotizzare una riduzione della spesa di analogo entità». Per far quadrare i conti, infatti, si dovrebbero «ri-



Peso: 1-1%,5-49%

«In queste condizioni non è al momento possibile fare un bilancio». Neanche i risparmi già previsti, circa 17 milioni di euro, basterebbero a far quadrare i conti. L'unica soluzione è che lo Stato

«riduca significativamente gli ulteriori, ingenti tagli di risorse inflitti anche per il 2015 ai Comuni».

”

Eccessivo il calo di risorse, non si può ipotizzare un'identica riduzione di spese

Facile abbassare le tasse costringendo gli altri ad aumentarle, il giochino ha stufato

“



#### LE TASSE LOCALI

ieri era l'ultimo giorno per pagare la seconda rata di Tasi e Imu, ma già è scontro sulle tasse future. Il Comune prevedeva un aumento delle aliquote per compensare i tagli alle finanze locali. Ma il governo li ha bloccati e ora è caos nei conti di Palazzo d'Accursio



Peso: 1-1%,5-49%